



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 luglio 2015

ARGOMENTI:

- Mondiali antirazzisti: ieri fischio d'inizio per la XIX edizione con 4.000 giovani da tutta Europa.
- Roma 2024: il Consiglio del Coni ha ratificato la candidatura della capitale; Montezemolo e Marino "Essere onesti e creativi, con i Giochi dobbiamo incrementare il turismo".
- Calcio: l'Fbi chiede l'extradizione per i sette arrestati per lo scandalo Fifa; Lega Pro nel caos, Macalli via dalla Figc.
- Tour de France, è allerta terrorismo.
- Azzardo, riforma da riprendere per il sottosegretario Baretta.
- Terzo settore, allarme legalità per le false cooperative.
- Save the children: "Le donne ci salveranno dalla fame".
- Uisp dal territorio: l'esperienza di Compagni di cordata in Trentino; Summerbasket ad Ariano Irpino (Av); successo per il Campionato nazionale Uisp Freestyle 2015.

Mondiali Antirazzisti



Tg2 Sport

Giovedì 02/07/2015 ore 18.00



TgR Emilia-Romagna

Giovedì 02/07/2015 ore 19.30



Tg1

Giovedì 02/07/2015 ore 20.00

CALCIO: AL VIA MONDIALI ANTIRAZZISTI, 4.000 RAGAZZI DA TUTTA EUROPA



Oggi 170 squadre in campo, domani anche Damiano Tommasi Roma, 2 Lug.(AdnKronos) - Fischio d'inizio per la XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti **Uisp**. Oggi a Castelfranco Emilia (Mo) hanno preso il via le partite di calcio tra 170 squadre di calcio in cui i protagonisti sono quattromila giovani provenienti da tutta Europa. Cinquecento partite auto-arbitrate che si terranno ininterrottamente sino a domenica 5 luglio. Iniziati anche i tornei di basket, pallavolo, rugby e tchoukball con altre 60 squadre composte da giovani, migranti e tifoserie ultrà. L'Aic-Associazione Italiana Calcio, con il presidente Damiano Tommasi, scenderà in campo domani alle 16.30 contro le Brigata della Pace, squadra femminile di Bologna. A seguire si terrà l'incontro "Diamo un calcio a questo calcio". (Stg/AdnKronos) 02-LUG-15 19:43

Sport: fischio d'inizio Mondiali antirazzisti con Tommasi

ANSA

La 19/a edizione in programma fino a domenica nel Modenese (ANSA) - MODENA, 2 LUG - Fischio d'inizio per la 19/a edizione dei Mondiali Antirazzisti. Sono iniziate oggi a Castelfranco Emilia (Modena) le prime partite di calcio, che si terranno fino a domenica. Quattromila giovani provenienti da tutta Europa sono i protagonisti di 170 squadre, divise in 28 gironi, che giocheranno 500 partite. L'Aic-Associazione Italiana Calcio, con il presidente Damiano Tommasi, ex della Roma, scenderà in campo domani pomeriggio. I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'**Uisp**-Unione Italiana Sport Per tutti. (ANSA). YC9-GIO 02-LUG-15 18:46

LPN-Calcio, Mondiali antirazzisti: in campo 4000 ragazzi da tutta Europa

LaPresse

Castelfranco Emilia (Mo), 2 lug. (LaPresse) - Fischio d'inizio per la XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti **Uisp**: oggi alle 15 a Castelfranco Emilia (Mo) hanno preso il via le partite di calcio che si terranno ininterrottamente sino a domenica 5 luglio. Quattromila giovani provenienti da tutta Europa sono i protagonisti di 170 squadre di calcio, divise in 28 gironi, che giocheranno 500 partite no-stop. Ogni partita dura 30 minuti ed ha la caratteristica di essere autoarbitrata. Contemporaneamente sono iniziati anche i tornei di basket, pallavolo, rugby e tchoukball. Altre 60 squadre composte da giovani, migranti e tifoserie ultrà. Domani, venerdì 3 luglio, proseguiranno le partite in programma. L'Aic-Associazione Italiana Calcio, con il presidente Damiano Tommasi, scenderà in campo alle 16.30 contro le Brigata della Pace, squadra femminile di Bologna. La telecronaca verrà trasmessa in diretta streaming sul sito www.Uisp.it. A seguire, alle ore 18, si terrà l'incontro 'Diamo un calcio a questo calcio'. Oltre a Tommasi ci saranno anche Renzo Ulivieri, presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio; Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Luca Di Bartolomei, giornalista; Carlo Paris, direttore di Rai Sport, Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo; Cécile KyengeKashetu, parlamentare europea. I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, in collaborazione con l'associazione La Città degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare - Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil. amr 021807 Lug 2015

A CASTELFRANCO EMILIA
Via ai Mondiali antirazzisti

E' iniziata ieri a Castelfranco Emilia la 19ª edizione dei Mondiali antirazzisti, che vedranno protagoniste 170 squadre, divise in 28 gironi, che giocheranno 500 partite no-stop. Tra i risultati più importanti da segnalare il 4-0 dell'Asso Calciatori (che vede fra le sue fila anche Tommasi) sugli Ultras Marsiglia; la squadra multietnica dei Rifugiati Senape ha invece battuto per 1-0 i giovani volontari dello Yap (Youth in Action for Peace) mentre il Gus di Macerata ha battuto 3-0 le ragazze della Brigate della Pace. Chiusura dopodomani.

VENERDÌ
3 LUGLIO
2015

25
CORRIERE DELLO SPORT
STADIO



Chi siamo | La redazione

28°
ROMA

askanews

venerdì 03 luglio | 09:45

POLITICA | ECONOMIA | ESTERI | CRONACA | REGIONI | SPORT | CULTURA | SPETTACOLO | NUOVA EUROPA | VIDEO | ESPOSIZI | ALTRE SEZIONI

SPECIALI

MINACCIA ISIS

POLVERIERA UCRAINA

Home / Regioni / Emilia Romagna / Brindisi e calcio d'inizio per i 'Mondiali Antirazzisti'

pubblicato il 02/lug/2015 20:58

Brindisi e calcio d'inizio per i 'Mondiali Antirazzisti'

"Lo sport contro le discriminazioni spegne 19 candeline"

Mi piace 0

facebook

twitter

google+

e-mail



Roma, 2 lug. (askanews) - Il caldo umido di Bosco Albergati non ha fiaccato lo spirito indomito delle 170 squadre che, puntuali, alle 15 di oggi pomeriggio si sono date appuntamento per il tradizionale brindisi e per il via ufficiale dei Mondiali Antirazzisti, la manifestazione che da 19 anni si batte contro ogni forma di discriminazione, ospitata per il quinto anno consecutivo a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena.

A fare da testimonial al fischio d'inizio è stata Gaia Ferrara dell'associazione "Viandando. Persone, Luoghi, Culture", che ha scelto la manifestazione come tappa del suo viaggio in bicicletta partito da Torino per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del razzismo e dell'accoglienza dei migranti. Da lì ha preso il via il torneo tra le squadre composte da gruppi ultras, associazioni per l'integrazione dei migranti e rifugiati.

Tra i risultati più importanti da segnalare il 4-0 dell'Asso Calciatori sugli Ultras Marsiglia. La squadra multietnica dei Rifugiati Senape ha invece battuto per 1-0 i giovani volontari dello Yap (Youth in Action for Peace). Nello stesso girone dell'Asso Calciatori, il Gus di Macerata ha battuto 3-0 le ragazze della Brigate della Pace.

In giornata c'è stato spazio anche per la riflessione sui temi della legalità, della lotta alla criminalità organizzata e della resistenza, al centro di due dibattiti che ci sono stati nel tardo pomeriggio nell'area incontri.

Grande attesa stasera per l'esibizione dei MaMa Africa e dei Modena City Ramblers che calcheranno il palco dell'arena concerti a partire dalle 22.

Domani, 3 luglio, alle 18, mentre proseguiranno sui campi le sfide sportive, altro momento significativo grazie al dibattito in collaborazione con Assocalciatori "Diamo un calcio a questo Calcio" incentrato sugli attuali problemi del mondo calcistico e sulle proposte per rifondarlo.

Soffri di alluce valgo?



Le malformazioni dell'alluce ora si possono curare. Ritrova il piacere di camminare

Gli articoli più letti



- 1 Basilicata**
Potenza: incidente su Fondo Valle d'Agri, 1 morto e 4 feriti



- 2 Turismo**
Trenitalia, previsioni di traffico Italia-Albania +10% in estate



- 3 Trasporti**
Roma: bus Atac investe ciclista. L'uomo è morto



- 4 Meteo**
Meteo: sarà Flegetonte il fiume caldo dell'Estate 2015

Partecipano Damiano Tommasi, presidente Assocalciatori, Renzo Ulivieri, presidente Assoallenatori; Matteo Marani (direttore Guerin Sportivo), Luca di Bartolomei, giornalista; Vincenzo Manco, presidente Uisp; Cecyle Kyenge, europarlamentare.

TAG CORRELATI

#calcio

ARTICOLI CORRELATI

Calcio

Milan ufficializza ingaggio Luiz Adriano

L'attaccante ha firmato un contratto fino al 2020



Calcio

Roma, ceduto Holebas al Watford di Pozzo

Per il greco avventura in Premier dopo un solo anno di Italia

Roma, 2 lug. (askanews) - José Holebas, difensore greco, non è più un giocatore della Roma. La società giallorossa, dopo soltanto una stagione, cede il calciatore al...

Calcio

Separazione Mancini, la moglie: "Scelta soltanto sua"

La Morelli: "E' stato un errore rendere tutto pubblico"



Video



Civita di Bagno Regio, da borgo che muore a metafora di sviluppo



Il Campus Universitario di Savona sempre più ecosostenibile

VI PIACERÀ ANCHE

accedi con facebook 

Venerdì 03 Luglio 2015



il NAPOLISTA

INFORMAZIONE E ANALISI POLITICO CALCISTICA

cerca sul sito 

"Sin prisa pero sin pausa"
(Rafa Benitez)

Gianca', 'e notizie
so' rotture 'e cazzo
(Fortapàsc)

HOME

POPOLARI

CALENDARIO

I TABELLINI

HOME » NOTIZIE FLASH » Partiti i Mondiali Antirazzisti: 170 squadre

BORG ALBERGATI / 02/07/2015 22:35

Partiti i Mondiali Antirazzisti: 170 squadre per testimoniare che non esistono differenze di razza



Il caldo non ha intimorito le 170 squadre che alle 15 di oggi pomeriggio si sono date appuntamento per il tradizionale brindisi e per il via ufficiale dei Mondiali Antirazzisti, la manifestazione che da 19 anni si batte contro ogni forma di discriminazione, ospitata per il quinto anno consecutivo a Castelfranco

Emilia, in provincia di Modena.

I colori delle tende piantate dai ragazzi che prenderanno parte ai tornei sportivi danno un'idea della gioia e dell'allegria che sono i valori simbolo della manifestazione.

A fare da testimonial al fischio d'inizio è stata Gaia Ferrara, che ha scelto i Mondiali Antirazzisti come tappa del suo viaggio in bicicletta "Migranti e migrati" partito il 26 giugno da Torino per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del razzismo e dell'accoglienza dei migranti.

Tra i risultati più importanti da segnalare il 4-0 dell'Asso Calciatori sugli Ultras Marsiglia. La squadra multietnica dei Rifugiati Senape ha invece battuto per 1-0 i giovani volontari dello Yap (Youth in Action for Peace). Nello stesso girone dell'Asso Calciatori, il Gus di Macerata ha battuto 3-0 le ragazze della Brigate della Pace.

In pieno spirito della manifestazione le compagini partite da Casale

CORRELATI

A CASTELFRANCO EMILIA DALL'1 AL
5 LUGLIO / 26/06/2015 09:23

Al via i mondiali
antirazzisti, manifesto
firmato da Zerocalcare



Dal primo al cinque luglio, nel
parco di Bosco Albergati a
Castelfranco Emilia, in provincia
(leggi tutto →) 781 76

EDITORIALI



Illustri filosofi del pallone, Napoli è empolizzata da tempo. Siamo una città di qualunque

Monferrato (Senape e Voci della Memoria), composte da ragazzi profughi, hanno potuto prendere parte ai Mondiali grazie all'aiuto di amici, associazioni, esercizi commerciali e del comune casalese che ha donato i sacchi a pelo e tende ai ragazzi.

92 3

Tags: mondiali antirazzisti / bosco albergati / brindisi / inizio / Gaia Ferrara / Casale Monferrato

Mi piace Condividi 3 Tweet 2

0 commenti

Ordina per **Principali**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Partiti i Mondiali Antirazzisti: 170 squadre per testimoniare che non esistono differenze di razza

02/07 93 3

Un anno di calcio femminile a Scampia

01/07 200 7

Anche De Bellis scrive del business del calcio femminile

29/06 227 2

Calcioscommesse, parla Abodi: «Cominciano a essere troppi i nomi coinvolti nell'inchiesta di Catania»

28/06 770 5

Ricordate la curva della Juventus chiusa (e poi sanzione sospesa) per la bomba carta? Ieri c'è stato un altro rinvio

27/06 1244 47

Indagato il Coni per controlli antidoping soft agli atleti

26/06 368 6

Il ministro Delrio dà l'ok al nuovo stadio della Roma

24/06 330 4

Ischia, i grandi set cinematografici in mostra al Castello Aragonese

22/06 265 4

Record nel calciomercato cinese, Sun Ke pagato 10,6 milioni di dollari

19/06 662 8

GomorraLand apre la sezione "Location negata" all'Ischia Film Festival

18/06 579 5

11:54 18/06/2015 11782 859

Sarri è un benefico
ridimensionamento: Napoli non è pronta per l'alta quota

21:00 11/06/2015 10803 683

Operaismo, Bukowski, l'Italsider.
Sarri piace da morire all'intelligenza

15:48 07/06/2015 7499 290

RUBRICHE



LE PAGELLE

Ilaria Puglia e Mimmo Carratelli



MAMMTWEET

Anna Trieste



IL TACCUINO DI BENITEZ

Il Ciuccio



LE PILLOLE DI TRAPANI

Gianluigi Trapani



I DIECI GESTI PIÙ BELLI

Il Ciuccio



HYDE PARK CORBER



LA COLLANA NAPOLISTA



DIARIO DAL PASSATO



COSÌ GIOCAVANO

Mimmo Liguoro



RADIO NAPOLISTA



LE PAGELLE IN LINGUA

RICERCHE & FILTRI

PER AUTORE

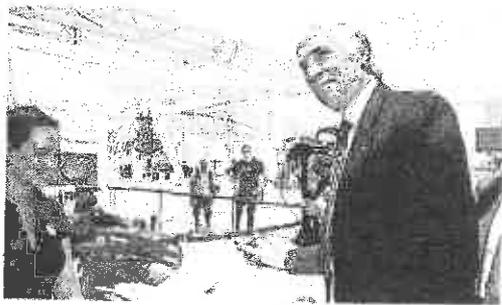
POPOLARI

TAGS

PER CATEGORIA

Verso i Giochi

Il Consiglio del Coni dice sì Expo traina Roma 2024



Leader
Giovanni
Malagò,
56 anni,
presidente del
Coni, ieri a Expo
(LaPresse)

MILANO Sfruttare il traino di Expo 2015 e imitarne il successo con Roma 2024. È il sogno di Giovanni Malagò che ieri, all'interno del Padiglione Italia all'interno dell'Esposizione, ha incassato all'unanimità la ratifica della candidatura olimpica da parte del Consiglio nazionale del Coni, davanti a un soddisfatto Ignazio Marino.

«Sono certo — ha detto il sindaco della Capitale — che possiamo davvero vincere, con una squadra forte e coesa». Il dossier sarà sottoposto a un «ufficio di garanzia», ha annunciato Malagò, e a breve «verrà messa giù una serie di nomi che dovranno avere un occhio particolare» su quella che dovrà essere «un'Olimpiade della sostenibilità: non solo della Capitale, ma anche dell'Italia», sottolinea il presidente del Comitato promotore, Luca Cordero di Montezemolo.

È evidente la necessità di evitare che la corsa di Roma sia messa a rischio da sprechi e nuovi scandali, perché su quelli vecchi già stanno facendo leva concorrenti e oppositori politici (Lega, movimento 5 Stelle): «Bisogna pulire», ha chiarito Montezemolo. «Se è confermata la candidatura di

Budapest, siamo in 5, col 20% di chance a testa. Ho sentito il presidente del Cio Thomas Bach, che ha apprezzato l'88 per cento di voti a favore dell'assemblea capitolina sulla candidatura. Non era affatto scontato» aggiunge Malagò. All'unanimità ha votato invece la Giunta nazionale aperta dal presidente della Lombardia Roberto Maroni («È incredibile, per la prima volta ha votato anche Carraro», ha scherzato Malagò), e con 64 voti su 64 anche il Consiglio ha dato compatto la ratifica decisiva sulla candidatura. Ora il presidente del Coni conta sull'effetto Expo («un buon biglietto da visita»), e per l'attività di lobbying tornerà utile una figura nel Governo con delega allo sport («Ci auguriamo nel giro di poco tempo di avere un interlocutore») ma anche la location del quartier generale scelto per le Olimpiadi di Rio, a Costa Brava: «Un luogo strategico».

A Rio il Coni candiderà l'olimpionica del windsurf Alessandra Sensini alle elezioni del Cio in quota atleti, e nel frattempo lavora per prolungare la partnership fino a Tokyo 2020.

Montezemolo e Marino «Essere onesti e creativi»

Ignazio Marino a Milano ha la faccia distesa e per «un giorno storico» (dirà) non del sindaco assediato. Rivela che a dare il consenso dei consiglieri del Campidoglio il 25 giugno «per quest'evento planetario» sono stati 39 e non 38: «C'è stato un errore del sistema elettronico, questa sarà comunque una bellissima sfida». E cita esempi virtuosi come quello di Barcellona '92: «Si è ricucita e riqualificata, come dovrebbe fare Roma a cominciare dalla ricificazione urbanistica e

dei trasporti» che ne rinnovi il volto e il modo di vivere dei romani. Pensa ad una Roma nel 2030 che sin da adesso però «sta cambiando, è adesso che dobbiamo dare il meglio, essere determinati perché aprendo certi coperchi maleodoranti e certi armadi con scheletri, possiamo dire che si può fare. Paradossalmente arrivano adesso segnali positivi dall'estero, segno che vedono il nostro sforzo di cambiare, perciò dico che possiamo e dobbiamo vincere con orgoglio: già m'immagino le premiazioni al Colosseo, con gli atleti gladiatori: ditemi un posto più

evocativo di questo».

FESTA E TURISMO Luca di Montezemolo vede «con la pelle d'oca» il filmato di Roma 1960, che rivelò i Clay-Ali, Berruti e Benvenuti, i D'Inzeo e Bikila, Giochi che ponevamo al centro l'atleta. Nel 2024 sarebbe una cosa meravigliosa dare una speranza ai giova che oggi hanno 10-12 anni, e sognano un'Olimpiade da disputare in casa. Con competenza, onestà, trasparenza e creatività, con la bellezza e la cultura di Roma, sfruttando le nuove regole Cio contro il gigantismo magari rivalutando la

Fiera di Roma o individuando quale sarà il post Giochi del Villaggio, guardando ai modelli di sostenibilità come a Sydney, possiamo riproporre la grande festa che unisce lo sport mondiale. Gli avversari devono conoscere le nostre competenze e anche le federazioni saranno fondamentali per vincere, gli atleti saranno la bandiera. Questa dev'essere la nostra forza sportiva. Ma dobbiamo lavorare tutti insieme. Per l'Italia sarà una grande opportunità: Londra ha incrementato gli introiti turistici dai 6 ai 9 milioni di sterline, Roma dovrà proporre una più aggressiva e moderna politica del turismo grazie ai Giochi e al Giubileo 2025. Avremo tutti gli occhi del mondo addosso. Guai a non competere e ad abbassare la saracinesca».

S.A

SCANDALO FIFA

Gli Usa chiedono l'estradizione

L'Fbi vuole processare i 7 arrestati: rischiano 20 anni

di **Edmondo Pinna**
ROMA

All'estradizione di sono opposti. L'Fbi ha richiesto ufficialmente alla Svizzera di poter processare negli Stati Uniti i sette arrestati lo scorso 27 maggio in un albergo di lusso di Zurigo, fra i quali Jeffrey Webb, ex vicepresidente della Fifa, ex presidente della Concacaf (la confederazione americana), Eugenio Figueredo, ex presidente della Felercalcio uruguaiana, e José María Marin, ex presidente della Cbf, la federazione brasiliana. Tutti, dalle patrie galere svizzere (Zurigo e dintorni), hanno declinato l'invito, parlando con il loro avvocato "locale", in attesa che arrivino anche i «pezzi grossi» del Foro da mezzo mondo. Non potranno farlo, però, all'infinito, visto che la procedura prevista dal FOJ (Federal Office of Justice della Svizzera) prevede al massimo 28 giorni per depositare gli atti contro l'estradizione. Si sono

opposti perché, in America, i reati per i quali sono accusati, vengono puniti anche con 20 anni di galera. Non uno scherzo.....

Chi è finito in manette lo scorso 27 maggio avrà 28 giorni di tempo per presentare la difesa

L'accusa: corruzione riciclaggio e frode per oltre 150 milioni. Le strategie comuni degli avvocati

RICHIESTA. Il Federal Bureau ha chiesto alle autorità svizzere di poter estradare i sette dirigenti dell'esecutivo Fifa arrestati con un blitz a due giorni dal Congresso di maggio che avrebbe portato all'ennesima elezione di

Blatter. In una partita a scacchi, sarebbe la prima mossa, quella che ha dato il via ad un lungo processo che porterà alla sbarra coloro i quali saranno riconosciuti responsabili di corruzione, soprattutto nell'assegnazione dei Mondiali del 2018 in Russia e del 2022 in Qatar, ma anche delle edizioni passate. Nelle maglie dell'indagine coordinata dal procuratore generale degli Stati Uniti, Loretta Lynch, sono finiti anche l'altro ex vice della Fifa e presidente della Concacaf (sarà un caso, ma giova ricordare che di quella confederazione fanno parte anche le Isole Cayman....), Jack Warner, il paraguaiano Nicolas Leoz, fino al 2013 numero uno del Conmebol (riunisce le federazioni sudamericane), ed anche il segretario generale della Fifa, Jerome Valcke, fino ad arrivare allo stesso Blatter in persona. L'indagine americana - in parallelo anche la Svizzera sta indagando sulla stessa materia - punta a sco-

perchiare un fitto sistema di corruzione, frode e riciclaggio di svariati milioni di dollari.

CONFERMA. La conferma che gli Usa si sono mossi entro i termini previsti (40 giorni dall'arresto) arriva anche da uno degli avvocati delle persone che sono finite in carcere - ci sono anche Eduardo Li (Costa Rica), Julio Rocha (Nicaragua), Costas Talkas (Isole Cayman), Rafael Esquivel (Venezuela) - che ha rivelato di aver ricevuto una «breve notifica, da parte delle autorità svizzere, di richiesta di estradizione degli Stati», senza però avere dettagli sui contenuti. «Si tratta di una richiesta di estradizione per un processo (negli Stati Uniti) basato sulle prove finora raccolte». Nei prossimi giorni, gli avvocati che stanno seguendo sul posto le persone arrestate saranno raggiunti dai loro colleghi internazionali. La strategia sembra tracciata, studiare le carte e stabilire una linea comune di difesa. E anche se

il Dipartimento della giustizia svizzero dovesse concedere l'estradizione, è sempre possibile fare appello al Tribunale penale federale di Bellinzona. Insomma, non sarà una cosa breve. Anche se nessuno ha abbassato la guardia. Ne mese scorso, uno dei tribunali del Canton Zurigo ha rigettato la richiesta, presentata da uno dei dirigenti della Fifa finiti agli arresti, di essere rilasciato su cauzione. La motivazione era il rischio di fuga. Sono 14 in totale le persone indagate, oltre 150 milioni di dollari il giro di tangenti che, negli ultimi 24 anni, avrebbero contrassegnato l'assegnazione dei Mondiali. Lo scandalo che ha travolto la Fifa ha bloccato anche il processo di assegnazione per la Coppa del Mondo del 2026. Valcke ha ammesso che, visto come si sono messe le cose, «non avrebbe senso iniziare la procedura». Una delle (poche) cose sensate che ha detto....

@edmondo_pinna

La Lega Pro nel caos Tavecchio è furioso Macalli via dalla Figc

Alessandro Catapano
ROMA

Ventiquattrore dopo, i componenti del Consiglio direttivo di Lega Pro ancora non schiodano. Giurano di aver firmato la lettera di dimissioni, tutti. Ma la tengono nel cassetto finché la Figc non gli autorizza quella strana operazione contabile con cui volevano garantire parte della quota di iscrizione (200mila euro) di tutte e 60 le società: un «gruzzoletto» di 12 milioni finanziato dal Credito Sportivo e utilizzato dalla governance della Lega per agevolare l'iscrizione dei club alla stessa... Lega. Incredibile, no? Operazione elettorale (inutile) o finanza creativa, comunque «irricevibile» per la Figc, che reclama normalissime fidejussioni bancarie anche per quei 200mila euro.

DECADENZA Tavecchio non ne vuole sapere. È furibondo, prima i suoi appelli a Macalli e compagni per un «sussulto di dignità» sono caduti nel vuoto (a parte i passi indietro di Lombardi e Ferretti), ora il Consiglio direttivo della Lega Pro, di fatto esautorato dalla bocciatura del bilancio, si permette perfino di ricattarlo, lui che lo ha tenuto in vita per mesi, ricordandogli in una lettera inviata in Figc di «aver condiviso questo sistema di garanzie con alcune componenti federali», mentre qualche altro membro del Consiglio starebbe valutando addirittura di citare la Figc per danni. Troppo poco per spaventarlo. Tavecchio va dritto verso il Consiglio federale di



Mario Macalli, 78 anni FORTE

martedì, che a questo punto, oltre a risolvere la questione fidejussioni, voterà la decadenza del governo della Lega Pro (e, contestualmente, la decadenza di Mario Macalli da vice presidente e consigliere federale) e nominerà un commissario (e due vice) fino a nuove elezioni, da celebrarsi a griglie completate (non prima di fine agosto).

IDENTIKIT Un autorevole magistrato al di sopra delle parti: è il commissario che sta cercando Tavecchio. Non sarà quel Salvatore Lombardo, per anni vice di Macalli, dato tra i papabili: troppo legato al vecchio sistema anche per occupare una delle due poltrone di vice, cosa invece assai probabile. Le elezioni avranno un candidato favorito: Gabriele Gravina, *front man* dell'opposizione a Macalli ispirata da Francesco Ghirelli. A meno che non si scelga un volto nuovissimo.

Tour, è allerta terrorismo Schierati 20mila uomini

● Il ministro dell'interno: «Obiettivo sensibile, seguiremo i curiosi più curiosi»



Bagno di folla per Vincenzo Nibali ieri alla sfilata delle squadre GETTY IMAGES

Luca Gialanella
INVIATO A UTRECHT (OLANDA)

Il Tour de France è un obiettivo sensibile. «Il rischio terrorismo non è da scartare, la minaccia è molto elevata. Serve la massima prudenza». Queste parole vengono direttamente dalle stanze del ministero dell'interno francese: sono di Pierre-Henry Brandet, portavoce del ministro dell'interno. La Francia è in prima linea, sotto attacco dal terrorismo islamico dalla strage di «Charlie Hebdo» a Parigi il 7 gennaio. E poi i morti in Tunisia, le intercettazioni, gli arresti: la storia di questa nazione si interseca con il Nord Africa e le sue ex colonie. È il Paese che ospita la più grande comunità musulmana dell'Unione Europea: ol-

tre sei milioni di persone, circa il 10% della popolazione. A Marsiglia la percentuale sale al 30-35%. Gli algerini sono 1 milione e mezzo, i marocchini 1 milione, i tunisini 350 mila.

SIMBOLO Il Tour, come il Giro in Italia, rappresenta una parte del cuore della nazione. È un simbolo perfetto. Che si svolge sulle strade, impossibili quindi da blindare, e che ha sempre avuto l'onore della visita del presidente della Repubblica: da De Gaulle, con Gastone Nencini in maglia gialla, a Sarkozy e Hollande ai giorni nostri. E non si parla soltanto dell'aspetto prettamente sportivo, corridori e ammiraglie. Prendete per esempio la carovana pubblicitaria, amatissima dagli appassionati, che anticipa la tappa di un paio d'ore: è

lunga 12 chilometri, comprende 154 veicoli e 600 persone. Come scortarla adeguatamente?

PRESENZA Il ministero dell'interno è in carovana, al Tour, da anni. Per sostenere la corsa, per far sentire la vicinanza di tutte quelle migliaia di persone che lavorano sulle strade per la sua sicurezza. Non solo depliant e gadget, la sua presenza c'è. Tra poliziotti, gendarmi e pompieri, saranno circa 20 mila gli addetti della sicurezza impegnati a difendere il Tour. «Questa è la terza manifestazione sportiva più importante al mondo, dopo i Giochi Olimpici e la Coppa del Mondo di calcio. I servizi di controllo sono stati allertati per individuare comportamenti anomali e qualsiasi atto ostile, sia lungo il percorso sia nelle zone di partenza e arrivo delle tappe — ha continuato il portavoce del ministero — dove i controlli per accedervi saranno particolarmente rinforzati». Il Tour è scortato da 40 motociclisti della Guardia Repubblicana, più 12 mila gendarmi sulle strade e 8 mila nelle zone cittadine. Ogni anno, secondo il ministero dell'Interno, la Grande Boucle è seguita da 12 milioni di spettatori. «Il Tour resta una grande preoccupazione per i poteri pubblici. Ed è sicuro che andremo a scrutare i curiosi più curiosi degli altri». Domani cominciano tre settimane da incubo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» La Francia è nel mirino dei fanatici islamici e la corsa è un simbolo del Paese

» Controlli rinforzati lungo tutto il percorso. Il Governo: «Nulla sarà sottovalutato»

potesi. Per Baretta (Mef) riforma da riprendere

Giochi, sul prelievo intervento ad hoc

Il Sole 24 Ore
Venerdì 3 Luglio 2015 - N. 181

ROMA

«Non siamo al funerale del decreto sui giochi». A rassicurare i rappresentanti del mercato del gaming italiano intervenuti ieri alla presentazione dell'ottavo report sulla «sostenibilità sociale» 2014 di Gtech (oggi diventata Igt) è stato il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta. Del testo presentato al Governo ora «sospeso» potranno essere recuperati passaggi importanti e condivisi e che «potranno essere affrontati anche prima della legge di stabilità: il passaggio alla tassazione sul margine e la ripartizione tra gli operatori della filiera slot della tassa da 500 milioni». Ma soprattutto occorre, come è stato fatto nell'ultimo testo messo a punto dallo stesso Baretta, «rafforzare il confronto all'interno della conferenza Stato-Regioni per trovare soluzioni equilibrate per il territorio».

Sulla necessità di un sistema regolatorio certo ha posto l'accento Marco Sala, ad di Igt: «Dobbiamo portare ai giocatori prodotti innovativi ma tutelarli dal punto di vista normativo». Non solo. «Rappresentiamo il 40% degli utilierari. Allo stesso tempo prestiamo attenzione all'ambiente e alla collettività. Il gioco del Lotto ha dato allo Stato 1,8 miliardi nel recupero di beni culturali dal 1997 a oggi. Il tema della sostenibilità è una cosa che conviene alle aziende, dobbiamo essere consapevoli del nostro posto nella società».

C'è poi anche un allarme legalità lanciato da Fabio Cairoli, chief executive officer Italia di Igt: «La mancata attuazione della delega fa tornare indietro di

dieci anni l'orologio della regolamentazione del settore». Occorre una visione d'insieme. Secondo Cairoli, infatti, «Le leggi comunali sembrano approntate a carattere proibizionista che avranno un effetto espulsivo del gioco legale. I territori si troveranno ad affrontare problemi di ludopatia senza interlocutori legali e istituzionali».

Prevenzione del gioco eccessivo, di quello minorile e supporto alla ricerca nel gioco problematico, sono dunque le tre diret-

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Nel bilancio 2014 di Gtech 1,2 miliardi di valore aggiunto distribuito fra gli stakeholder, 15 milioni alle comunità locali e 12% di risparmio energetico

trici su cui si è mosso nel 2014 il programma di Gioco responsabile di Gtech. Una sostenibilità che tradotta in numeri vuol dire 1,2 miliardi di euro di valore aggiunto netto distribuito fra gli stakeholder nel 2014. Sono stati 7 mila i fornitori in tutto il mondo chiamati a rispettare i diritti dei lavoratori, così come ammontano a 8.800 i dipendenti in tutto il mondo (+ 2,5% rispetto al 2013) e ricavi pari a 3,1 miliardi nel 2014. A questi numeri vanno aggiunti i 15 milioni di euro destinati alle comunità locali, i 75 milioni distribuiti dal 2007 ad oggi per iniziative sociali e sportive e il 12% di risparmio energetico realizzato nelle sedi di Roma.

M. Mo.

Terzo settore. Alleanza delle cooperative: serve una legge contro l'evasione fiscale e la concorrenza sleale

Allarme legalità contro le false cooperative

Emanuele Scarci

MILANO

Il mondo della cooperazione lancia a Expo l'allarme legalità: "stop alle false cooperative" è il messaggio che l'Alleanza delle cooperative ha lanciato nel corso dell'assemblea nazionale di ieri a Cascina Triulza. Sono oltre 27 mila le firme raccolte (compresa quella del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina) in un mese e mezzo dall'Alleanza, che riunisce Agci, Confcooperative e Le-

gacoop, per promuovere una legge di iniziativa popolare contro chi utilizza le cooperative in modo distorto, inquinando il mercato con massimo ribasso, con l'evasione di tasse e tributi, concorrenza sleale e senza il rispetto dei diritti dei lavoratori. Alleanza chiede al Parlamento di adottare misure più incisive per contrastare il fenomeno delle false coop, anche con una cabina di regia dello Sviluppo economico che coordini i soggetti chiamati a vigilare.

Alleanza delle cooperative (39.500 imprese, 150 miliardi di fatturato e 1,15 milioni di occupati) reagisce agli scandali di appalti e tangenti e alla collusione con la politica: dalle cooperative edilizie di Sesto San Giovanni fino alle vicende di Mafia Capitale e Ischia. Come convincersi che questa raccolta di firme non sia un'operazione d'immagine? «Non mettiamo la testa sotto la sabbia, siamo in prima linea per fare pulizia - risponde Maurizio

Gardini, presidente dell'Alleanza cooperative -. Gli scandali hanno provocato un calo reputazionale delle cooperative, in passato sempre ai piani alti nella percezione morale degli italiani». Cosa chiedete alla nuova legge? «Bisogna innanzitutto alzare le soglie di accesso - sostiene Gardini - e poi escludere quelle cooperative che non rispettano i nostri principi, tra cui quello di non finanziare la politica. Poi ci metto il pilastro della revisione contabile che può

essere decisivo nell'individuazione delle false cooperative».

Ieri è stato lanciato anche Coop Up, un progetto di Alleanza per trasformare in cooperative le idee di giovani under 35 e donne: sono previsti fino a 50 mila euro di finanziamento e coperture fino all'80% delle garanzie. Confcooperative, Federcasse Bcc, Fondosviluppo e Cooperfidi Italia (con le controgaranzie del Fondo centrale di garanzia) hanno messo a punto una linea finanziaria per le start-up co-

operative giovanili e femminili.

Infine per la Cascina Triulza, sede del Padiglione della Società civile, è tempo di un primo bilancio. A due mesi dall'apertura, gli eventi ospitati sono stati 220, quindi circa 4 al giorno, con 20 mila persone partecipanti e 200 produttori coinvolti, compreso il mini-caseificio del Grana Padano. «I risultati sono incoraggianti - conclude Chiara Pennasi, direttore del Padiglione -. L'operazione è sostenibile grazie a un budget di 3,481 milioni che derivano per oltre un milione dagli espositori, 1,3 milioni dagli sponsor e un altro milione dai partecipanti al Mercato».

Il Sole 24 Ore

Venerdì 3 Luglio 2015 - N. 181

“Diamo potere alle ragazze e ci salveranno dalla fame”

Il numero uno di Save the children e il progetto da oggi all'Expo: “L'agricoltura dipende da loro”

GIANLUCA MODOLO

«Dai dati che abbiamo, sappiamo che l'agricoltura rappresenta l'80 per cento del lavoro minorile e che le donne sono ben l'80% all'interno di questa categoria. È per questo che oggi dobbiamo investire su di loro». Jasmine Whitbread, amministratore delegato di *Save the Children*, non ha dubbi: «Dobbiamo dare più potere alle giovani donne». Oggi è a Milano, all'Expo, per presentare *Starting from girls*, evento sulla condizione delle adolescenti e sul loro ruolo nel contrasto alla malnutrizione.

Oggi ci sono più di un miliardo di adolescenti nel mondo, metà dei quali sono ragazze che in molti paesi rappresen-

tano la principale forza lavoro nell'agricoltura. Tuttavia, sono spesso sottopagate e non godono di alcuni diritti fondamentali. Cosa state facendo in questo senso?

«Facciamo molti sforzi per migliorare la vita dei bambini e delle loro madri. Ma per fare ciò servono molti investimenti, da parte dei governi e dei privati. Noi oggi vogliamo focalizzarci sul problema della nutrizione: sulle aree che hanno bisogno di questi interventi e sulla condivisione delle buone pratiche portate avanti finora».

Quali, ad esempio?

«Penso all'istruzione. Grazie agli sforzi fatti abbiamo avuto un incremento del 10% delle ragazze che hanno potuto frequentare la scuola. Una buona

educazione porta ad una migliore consapevolezza per quanto riguarda la nutrizione, la loro e quella dei bambini: abbiamo ridotto la mortalità infantile di circa 15mila unità all'anno in questo senso. Ma la scuola serve anche alle economie di questi paesi: quando si ha una forza lavoro preparata, tutti ne traggono vantaggio».

Quali sono gli altri obiettivi

da raggiungere?

«Garantire alle adolescenti l'accesso e il controllo delle risorse agricole, dare loro la possibilità di prendere parte alle decisioni. Insomma, dare più potere a queste giovani donne».

Per quanto riguarda la lotta alla malnutrizione, possono essere loro il vero motore del cambiamento?

«Assolutamente sì. Nonostante le donne rappresentino un gruppo vulnerabile perché più esposte a sfruttamento e abusi, sono anche molto forti, brillanti. Alcuni studi dimostrano che dare alle donne le stesse risorse degli uomini nell'agricoltura ridurrebbe il numero delle persone malnutrite nel mondo. Diminuire questo gap di genere è di vitale importanza».

Cosa significa riuscire a parlare di questi temi all'Expo?

«È fantastico. Ci sono molti attori — istituzioni, governi, Ong — che difficilmente collaborerebbero assieme. Dobbiamo far sì che questa occasione sia un forum dove poter condividere le nostre competenze per far sentire la voce di queste giovani ragazze svantaggiate».

Brenta, in vetta a Cima Tosa con due disabili

Marcello Palmieri
2 luglio 2015

Sulla sua pagina Facebook, fino a qualche giorno fa si presentava penzolante a una corda da roccia. In parete, a testa in giù: **Maria Chiara Pavesi, classe 1990, ha un cuore che batte scout e un sangue intriso di montagna.**

Al settimanale diocesano *Vita Trentina*, lo scorso gennaio ha raccontato il suo impegno con le nuove leve della Sat, la Società degli alpinisti tridentini. Oggi, ad *Avvenire.it* svela cosa sta dietro la sua decisione di partecipare a "150cima Tosa_open": una 3 giorni dal 18 al 20 luglio, una kermesse per celebrare i 150 anni dalla prima conquista della vetta che è la regina del Brenta.

Tu arrampicherai sulla Tosa con un disabile.

Sì, lo chiamiamo Ogi, ha 24 anni e soffre di problemi psichici. Ma accoglie ogni sfida con gioia, e poi è un grande appassionato di montagna. Ne sono certa: arriverà in vetta!

Hai competenze particolari per seguirlo in quest'avventura?

Con la mia associazione sportiva, la Uisp, ho partecipato a un progetto nazionale per alpinisti disabili: si chiama "Compagni di cordata", e ha unito in un percorso di avvicinamento alla montagna ragazzi normodotati, non vedenti, ipovedenti e con disagio psichico. Tra l'altro è proprio lì che ho conosciuto Ogi.

Formazione sul campo, dunque...

Beh, sì, ma non solo. Prima mi sono laureata in Scienze dell'educazione con una tesi in pedagogia della montagna, evidenziando come la montagna può essere veicolo di crescita sociale, culturale e personale. Poi, per completare la mia formazione, ho deciso di ricominciare da zero con psicologia. E, stavolta, il tirocinio ha riguardato proprio sport e disabilità.

Immagino che "Compagni di cordata" non sia stato propriamente una "passeggiata"...

Sì, com'è naturale ci siam confrontati con diversi problemi. Ma una volta è successa una cosa che ci ha fatto riflettere. Quando siamo entrati in una caverna senza pila frontale, noi normodotati per prima cosa abbiam messo davanti le mani per cercar di capire dove stavamo finendo...

Certo...

Invece no. Stavamo sbagliando, e a correggerci son stati i ragazzi con problemi alla vista. Subito ci han detto che dovevano ascoltare la nostra voce e i rumori della grotta: solo così avremmo potuto imboccare una direzione sicura.

Decenni di alpinismo ci hanno presentato una montagna inaccessibile, conquistabile solo da pochi eletti...

Che questa sia l'immagine ricorrente, è vero. Ma io ho toccato con mano il contrario: la montagna può non essere un luogo esclusivo. In questo senso mi ha molto colpito quanto detto da un ragazzo alla fine del corso: "Consiglierei "Compagni di cordata" a tutti quei saggi e professionisti che ci ritengono non adatti alla montagna".

Cosa significherà per Ogi ascendere alla Tosa?

La semplice attività fisica di per sé potrebbe servire a poco. Ma se riuscirò e riusciremo a fargli vivere bene il senso di quel salire e scendere, allora questo 150° gli regalerà un'esperienza insostituibile.

Centro Mainieri, in arrivo nuovi importanti servizi

La Fondazione Mainieri illustra il ricco programma estivo dedicato agli ospiti del centro diurno



Ariano Irpino.

La Fondazione Mainieri centro socio educativo per ragazzi e ragazze diversamente abili di Ariano Irpino illustra il ricco programma estivo dedicato agli ospiti del centro diurno. Atteso il valore sociale e rieducativo, al primo posto lo sport con la giornata dedicata alla partita di calcetto di solidarietà che ha visto la partecipazione di famiglie e sostenitori del centro. La serata si è conclusa presso un noto locale del tricolle con balli, karaoke, pizza e dolce per tutti. Il programma settimanale prevede oltre le attività di lavoro sull'autonomia dei ragazzi presso il Centro, il Venerdì escursione esterna presso una piscina attrezzata, il Sabato passeggiata in villa, visita guidata al Museo Archeologico di Ariano Irpino il 10 Luglio.

Grande attesa tra i ragazzi e ragazze della Fondazione Mainieri, per la prevista partecipazione alla manifestazione Summer basket 2015 UISP (Unione Italiana Sport per tutti) tappa di Ariano Irpino che si svolgerà Domenica 5 Luglio dalle 9,00 per l'intera giornata presso il palazzetto dello Sport di Ariano Irpino. Sono due le squadre della Fondazione Mainieri iscritte alla manifestazione che si cimenteranno nel basket 3 on 3. Formula prevista è la gara tre contro tre: si gioca ad un solo canestro; vince chi totalizza 24 punti o è in vantaggio dopo 12 minuti di gioco. In palio diversi premi: magliette, tute, palloni di basket, medaglie. Il Presidente della Fondazione Mainieri Francesco Paolo De Gruttola ed il componente del Cda Pasqualino Molinaro anche a nome degli altri colleghi comunicano che a breve sarà firmata la Convenzione tra Consorzio di zona sociale, Comune e Fondazione che consentirà di arricchire il programma rieducativo dei ragazzi offrendo nuovi servizi: "Ringraziano operatori e volontari che stanno



Piu Letta Oggi

Si uccide con la pistola, donati gli organi



I familiari hanno consentito l'espanto degli organi sul 31enne di Pratola Serra

TI DIVERTE

Ultime Notizie

Fido, il cane che partecipa a tutti i funerali



Accade a Savignano Irpino. E' diventato una istituzione

Premesse per costruire un Pd solido ad Ariano Irpino



Intervento di Carmine Grasso, Consigliere Comunale PD

Si prega a Sturmo per il sindaco: "Forza Aurelio, non mollare"



Medici prudenti, condizioni stazionarie nella loro gravità

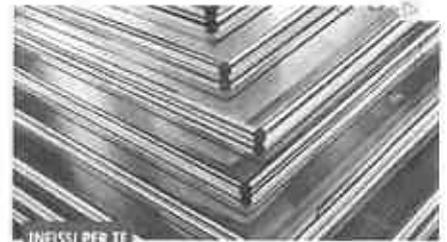
proseguendo il loro lavoro con spirito di abnegazione e le famiglie che stanno collaborando con il centro.” Nella foto una delle tante manifestazioni che hanno visto protagonisti gli utenti della Fondazione.

Redazione

(giovedì 2 luglio 2015 alle 11.15)

Pubblicità con AdWords

Fai crescere l'attività con AdWords. Inizia subito con un credito di €75



Le 5 cose da sapere prima di acquistare gli infissi nuovi e come ricevere preventivi convenienti

Otto
pagine.it

CENTRO GOMME
Del Regno Giuseppe

Z. I. FISCIANO (SA)
info: 089.826221
www.delregnogiuseppe.it

Registrazione del Tribunale di Avellino n. 331 del 23/11/1995 iscritto al Registro degli Impianti di Comunicazione n. 4561. (Il Codice Profilo è) © Riproduzione riservata - Non consentita esclusivamente una riproduzione parziale con citazione della fonte corretta www.ottopagine.it

Corriere di Aversa e Giugliano

Aversa: Campionato Nazionale Freestyle Pattinaggio UISP 2015

Giovedì 02 Luglio 2015 19:29 redazione

Si è conclusa la tre giorni di pattinaggio aversano. Il 26, 27 e 28 giugno, infatti, presso il complesso sportivo Palajacazzi, in via Salvo d'Acquisto ad Aversa, si è disputato il Campionato Nazionale UISP Freestyle 2015, organizzato dall'ASD Quelli del pattinaggio, che nel corso della competizione ha conseguito il quarto posto nella classifica delle società partecipanti.

Erano ben 14 le "squadre" giunte nel Palazzetto sportivo più rappresentativo di Aversa e di queste ben tre portavano in alto il nome della Campania. I circa 200 partecipanti si sono dati battaglia senza sosta fino all'ultimo secondo di gara. Fondamentale l'aiuto nell'organizzazione tecnica del coach Kimon Fusco, che aiutato nella fase precedente all'evento tutti gli atleti di due diverse concorrenti per la vittoria finale.

Per l'equipe aversana, è gloria per Iacopo Diomaiuti, oro nello Speed Slalom e secondo posto nella prova "Roller Cross" così come nella stessa posizione, contesto femminile, si è posizionata Raffaella Galoppo; Antonio Fabozzi si è aggiudicato l'argento nella prova Roller Cross e il bronzo nella "Speed Slalom"; soddisfazione anche per Francesca Cammisa, altro argento nella stessa categoria, e Kim Pilat, seconda nello Style Slalom; Natalia Carrieri ottiene il gradino più alto del podio nella Roller Cross mentre Francesco Carpentiero si è dovuto "accontentare" del terzo posto. Ottava la Skating School tra le cui fila si sono fatti notare Sveva Romano, che ha conquistato tre ori e un argento, ottenendo di diritto il Trofeo Aversa Normanna, e Manuela Palo, 2o posto (medaglia argento) nella specialità Speed Slalom.

"L'ASD Quelli del pattinaggio - dice la coordinatrice sponsor eventi Katia Chianese - è riuscita a portare a termine un progetto concepito già nei mesi invernali, ricevendo elogi e messaggi di congratulazioni, alla luce della perfezione dei dettagli della manifestazione. I risultati sono andati ben oltre le aspettative e, di conseguenza, pongono i giusti presupposti per la ripetizione dell'evento anche in futuro. Vogliamo ringraziare - continua - tutti coloro i quali hanno creduto in noi, soprattutto gli sponsor che sin dal primo incontro hanno avuto fiducia nel nostro progetto. In questi giorni abbiamo cercato di trasmettere, con la testa e con il cuore, la passione autentica che nutriamo per il pattinaggio freestyle e per la nostra città che viene descritta e conosciuta come la città dei fuochi. Abbiamo voluto dimostrare che la nostra realtà non è solo questo, ma è gentilezza, ospitalità, creatività, altruismo e, soprattutto, amore. E' stato bellissimo - conclude - vedere anche una partecipazione così importante da parte dei tanti genitori degli atleti in gara. Grazie a tutti".

La presidente della realtà sportiva aversana, Raffaella Galoppo, ci tiene a ringraziare "il comune di Lusciano e il Centro Commerciale Jambo 1, per averci concesso la magnifica area dedicata alla prova Roller Cross; come sempre la loro disponibilità risulta' sempre impeccabile. Al Comune di Aversa e al Sindaco Sagliocco un grande grazie per il Patrocinio e per la concessione all'utilizzo dello splendido Palazzetto dello sport. Non mancano le nostre congratulazioni al Comune di Carinaro per essere intervenuto, con alcuni suoi componenti, gioiosamente nel corso della Manifestazione e alla UISP per averci concesso l'onore di portare per la Prima volta in Campania un Campionato del genere. Serena Fanelli e Francesco Carpentiero ci hanno aiutato tantissimo nella fase grafica, così come Alessandro Palo ci ha fornito un supporto morale decisivo..e non solo! Un Grazie enorme va anche agli sponsor che si sono esibiti rendendo piacevoli le serate di Campionato, dalla scuola di danza Degas al negozio outlet 0-16 anni Pupi Baronetti, con la meravigliosa sfilata di abiti, Stefania Natale con lo spettacolo di ginnastica artistica, l'Angolo di Cliv con le danzatrici del ventre, e Stefano Mauriello che ha fatto sognare tutti grandi e piccini con la magia delle bolle. Credo

che il risultato di un'azione riesce ad essere positivo solo se subordinato ad un lavoro comune, condiviso in tutti i suoi aspetti e condotto insieme con energia e fermezza. Pertanto un sincero ringraziamento a tutti coloro che, a titolo diverso, hanno contribuito al positivo risultato della manifestazione. Sono piu' che soddisfatta del risultato e mi sento pronta per affrontare i Mondiali".

<http://www.corriediaversaegiugliano.it/component/content/article/1-notizie/24237-aversa-campionato-nazionale-freestyle-pattinaggio-uisp-2015>